

Allegato 2

ANALISI DEL SITO

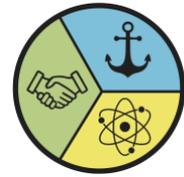
INDICE DEI CONTENUTI

	PREMESSA
CAP. 1	ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI
CAP. 2	IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO
CAP. 3	DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ
CAP. 4	MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE
CAP. 5	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ
CAP. 6	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

REVISIONI

N° REV.	DATA APPROV.	DESCRIZIONE	
00	01/09/18	Prima Emissione	
01	03/01/19	Modifiche a seguito di osservazioni dell'auditor esterno	
Verificata il 01/09/18	Approvata il 01/09/18	Emessa il 01/09/18	
CSGQ	CSGQ	RNSGQ	

PREMESSA



Il presente documento è stato predisposto a supporto dei singoli siti del Sistema Quali.For.Ma per l'implementazione dei requisiti della norma ISO 9001:2015 maggiormente innovativi quali l'analisi del contesto, l'individuazione delle parti interessate e loro aspettative e l'analisi e valutazione dei rischi/opportunità.

Con l'Analisi del sito è rappresentata la fotografia delle interazioni dell'Organizzazione con l'ambiente, il contesto e le parti interessate, con particolare attenzione all'identificazione degli aspetti ambientali collegati alle attività svolte e al servizio erogato e all'identificazione degli obblighi di conformità applicabili.

I risultati dell'indagine sono utilizzati per la definizione della Politica delle singole Direzioni, per la formulazione di obiettivi, traguardi e piani di miglioramento delle prestazioni.

Per contesto si intende quel complesso di aspetti istituzionali, politici, ambientali, sociali, economici, competitivi, tecnologici etc. in cui l'Organizzazione svolge le proprie funzioni e che determina il sistema di vincoli-opportunità entro cui esso sviluppa la propria gestione. Il contesto è assunto a riferimento per la successiva analisi connessa alla individuazione, valutazione e gestione dei rischi/opportunità in relazione ai diversi processi di gestione e alla possibilità che questi possano influire sul raggiungimento dei risultati.

Per raggiungere questi risultati, la presente analisi si articola in una struttura che prevede:

- *La descrizione della metodologia utilizzata per identificare e valutare rischi e opportunità;*
- *L'identificazione dell'organizzazione, del campo di applicazione del SGQ e del contesto;*
- *La mappatura delle principali parti interessate che esprimono aspettative in relazione al servizio erogato;*
- *La valutazione dei rischi e la definizione delle misure necessarie per eliminare, ridurre o gestire i rischi individuati;*
- *L'identificazione delle opportunità quali strumenti di miglioramento del sistema.*

L'Analisi del sito è messa a disposizione di tutte le figure interne al sistema preposte – a vario titolo e con riferimento ai singoli processi/procedure/attività - all'assunzione di responsabilità e scelte direzionali. Viene eseguita in fase di attuazione iniziale del SGQ, aggiornata nel caso in cui intervengano cambiamenti significativi del contesto interno e/o esterno di riferimento e rivista annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

CAP.1 ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi del rischio è un processo di tipo continuo, il più possibile replicabile e in grado di tenere sotto controllo le situazioni sfavorevoli derivanti da un evento, un'azione o una mancata azione che possono determinare potenziali effetti indesiderati capaci di incidere sugli obiettivi generali e specifici del sistema qualità.

La norma ISO 9001:2015 prevede che:

L'organizzazione deve determinare i fattori interni ed esterni, positivi o negativi, rilevanti per le finalità e per gli indirizzi strategici del Sistema e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi (fornire servizi che soddisfano i requisiti, accrescere la soddisfazione del cliente, perseguire obiettivi di qualità e la politica aziendale) per il proprio sistema di gestione qualità.



L'organizzazione deve determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per fornire assicurazione che il sistema qualità sia idoneo a conseguire i risultati attesi, accrescere gli effetti desiderati, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento.

L'identificazione dei rischi viene effettuata prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- fattori esterni (legali, normativi, finanziari, tecnologici, competitivi, economici, culturali e sociali, internazionali, nazionali, regionali e locali ecc.) e fattori interni (attività, risorse umane, orientamento strategico, culturale, valori, conoscenze e competenze, processi ecc.);
- il contesto di riferimento;
- la struttura gestionale e operativa;
- la tipologia di processi implementati;
- le esperienze di organizzazioni simili;
- i feedback dei riscontri avuti in passato;
- le conoscenze maturate nel settore;
- ecc.

CAP. 2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO

SEDE

INDIRIZZO	Via Santa Lucia n. 31, 18100 IMPERIA
TELEFONO	0183 295958
FAX	0183 275537
E-MAIL	imis002001@istruzione.it; imis002001@pec.istruzione.it
SITO WEB	http://www.polotecnologicoimperiese.edu.it/
CODICE FISCALE	80011330083

Descrizione del contesto di riferimento _____ (Riferimento par. 0.2.2 del Manuale qualità)

Presentazione Polo Tecnologico Imperiese

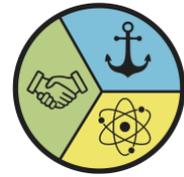
L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Polo Tecnologico Imperiese" nasce il 1° settembre 1998 dall'aggregazione dell'Istituto tecnico nautico "Andrea Doria" all'ITIS "Galileo Galilei" e costituisce, insieme all' I.P.S.S.C.T. "Ulisse Calvi", un unico Polo Tecnologico, con la denominazione di "**I.I.S. Polo Tecnologico Imperiese**".

L'Istituto ha la consapevolezza di essere una presenza importante sul territorio imperiese, e questo accentua l'impegno e la soddisfazione di coloro che vi operano al fine di migliorare costantemente l'azione educativa, intesa principalmente come sviluppo di un positivo clima relazionale e comunicativo, incentrato sul rispetto della dignità umana, sulla reciproca collaborazione, nella promozione di ciascun individuo e sulla valorizzazione dell'ambiente di lavoro.

Presentazione I.T.T.L. Andrea Doria

Nella specificità della formazione marittima l'**Istituto Nautico di Imperia** può a buon diritto vantare origini tra le più antiche, non solo nella città, ma anche a livello regionale e nazionale.

Il primo istituto per la formazione marittima nasce nel 1856 ad Oneglia come Regia Scuola nautica (soppressa nel 1862). L'Istituto Nautico di cui la nostra scuola si sente



erede sorge a Porto Maurizio nel 1864/65 e, a differenza di analoghe istituzioni in provincia, era destinato particolarmente a chi aveva bisogno di conseguire il titolo di "capitano di lungo corso".

Dopo alcune vicissitudini burocratiche assunte nel 1869/70 la denominazione di Istituto Reale di marina mercantile. Dopo varie riforme, nel 1945 divenne l'Istituto tecnico nautico dell'Apostolato del mare che andò in crisi nei primi anni Sessanta.

L'Istituto nautico statale rinasce nel 1965 con sede a Oneglia.

L'Istituto fu poi trasferito nei locali di piazza Roma, a Porto Maurizio, dove ha sede attualmente e nell'ottobre del 1974 ottenne l'autonomia. Nel 1998 vi fu l'accorpamento con L'Istituto tecnico industriale "Galileo Galilei", come già citato.

Nel corso dei decenni, con varie e articolate vicende, il nostro Istituto ha sempre mantenuto le finalità che avevano portato alla sua costituzione, essendo stato capace di rinnovarsi ed aggiornarsi, adeguandosi alle esigenze che nel tempo si sono manifestate, sentendosi parte integrante dello sviluppo storico della formazione marittima nella nostra provincia. L'Istituto Nautico di Imperia, infatti, ha formato intere generazioni di ufficiali di marina sia mercantile che militare ed ha contribuito alla crescita e sviluppo di questo angolo della Liguria. Apprezzabili sono le attenzioni che le istituzioni locali rivolgono all'istituto, riconoscendo il suo contributo alla conservazione di una tradizione marinara che è nella storia della nostra nazione.

In un tessuto economico che nel corso degli ultimi trent'anni ha subito significative mutazioni determinate dalla crisi del settore industriale e che sono andate ad intaccare anche alcune attività del settore terziario, la risorsa determinata dalle attività legate al mare è prepotentemente tornata alla ribalta.

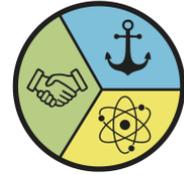
Da quest'ultima riflessione nasce l'interesse dei giovani verso una scuola che ha saputo unire centenarie tradizioni di serietà e competenza ad un'attenzione puntuale allo sviluppo delle tecnologie del settore marittimo.

La naturale conformazione della Liguria, terra di mare con una lunga tradizione marinaiasca, nonché la vicinanza di importanti portualità liguri e la presenza a poca distanza (Montecarlo, Genova) di sedi di importanti Compagnie di Navigazione ed Agenzie Marittime di un certo rilievo hanno reso possibile il rapido inserimento nel mondo del lavoro da parte dei diplomati, anche in relazione all'alto profilo di preparazione che ad essi viene unanimemente riconosciuto.

I numerosi diplomati che hanno avuto accesso all'Accademia Mercantile di Genova, superando complesse selezioni, oltre a rappresentare motivo di orgoglio sono la cartina di tornasole di un livello di preparazione apprezzabile.

Inoltre, nonostante non vi siano accordi specifici tra Istituto e Armatori, si rileva un incremento significativo di ufficiali sia di coperta sia di macchina, diplomati dal nostro Istituto, a bordo di navi tra le più importanti e prestigiose compagnie di navigazione nel settore crocieristico, quali Carnival e Silver Sea, battenti bandiera straniera: ciò evidenzia quanto sia riconosciuta a livello internazionale la buona preparazione dei nostri studenti. Negli ultimi anni è stato significativo il rapporto di collaborazione con GNV (Grandi Navi Veloci) tramite il progetto di Orientamento Sailor che ha consentito a molti studenti un primo approccio con il mondo delle navi, trovando nell'esperienza sul campo un elemento di grande stimolo e fornendo ai docenti un prezioso feed back sul lavoro svolto e spunto interessante di riflessione sulla calibratura della propria didattica.

Nel quadro dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), la presenza sul territorio di un'importante flotta diportistica e la vicinanza con la Costa Azzurra, con i suoi numerosi porti turistici, ha consentito alla scuola di favorire periodi di stage dei propri studenti in ambiti diversi quali imbarchi, Agenzie Marittime, Cantieristica.



Le caratteristiche peculiari del settore diportistico e le particolari competenze che esso richiede vengono affrontati durante periodi di PCTO che spesso impegnano gli studenti dell'Istituto nei mesi estivi; vengono infatti favoriti imbarchi di studenti a bordo di imbarcazioni, navi da diporto o yacht iscritti nei registri commerciali.

Sono di rilievo, per le prospettive di lavoro in grado di generare, i percorsi di PCTO intrapresi con alcune aziende della zona (cantieri, agenzie marittime, imprese di turismo legato al mare, etc...) ove gli studenti hanno potuto misurarsi con realtà lavorative per completare lo sviluppo personale di competenze disciplinari e orientative che la scuola, come istituzione, non ha la possibilità di affrontare in modo adeguato.

Per l'autovalutazione, si faccia riferimento al RAV 22/25, Sezione Processi / Continuità e Orientamento.

Contesto economico - Territorio della provincia di Imperia

Il settore economico si basa essenzialmente sul turismo, con porti e centri balneari internazionali che offrono ai turisti svariati servizi. L'industria si concentra principalmente ad Imperia, Ventimiglia e nelle valli Argentina-Armea, e si sviluppa per lo più nel settore alimentare, edile e della floricoltura industriale.

L'agricoltura si basa essenzialmente su tre prodotti di qualità: i fiori, la vite e l'olivo. La coltura dell'olivo taggiasco ha portato storicamente alla presenza di diverse aziende olearie, in maggioranza site a Oneglia (come Olio Carli), che ne lavorano ed esportano i prodotti a livello industriale.

Il terziario è principalmente sviluppato nelle maggiori città: Imperia, Sanremo e Ventimiglia.

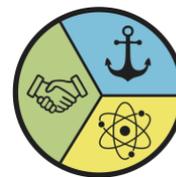
Importante è il settore cantieristico da diporto e le attività portuali.

Per quanto sopra indicato è elevato il numero di microimprese che operano e sostanziano il tessuto economico della Provincia: per questo motivo l'Istituto risponde ad un requisito inespresso quale quello di fornire approfondimenti sulle norme che regolano la natura e l'attività dell'imprenditore e dell'impresa, il diritto commerciale e societario di settore, l'azienda ed i segni distintivi.

La città di Imperia, sede degli Istituti che costituiscono l'I.I.S. Polo Tecnologico Imperiese, è dotata di due aree portuali: una a Porto Maurizio ed una ad Oneglia. La prima è un porto turistico che, specie nella stagione estiva, agisce da polo per il turismo marittimo, importante risorsa economica della città. Il porto di Oneglia, invece, ospita principalmente pescherecci e navi mercantili, infatti, anche in passato era luogo di traffici commerciali (dall'olio e pasta, al legname e, per un non breve periodo, anche autovetture FIAT e componenti). Ospita un'asta del pesce ed una flotta locale di pescherecci medio-piccoli.

La città è sede del raduno annuale internazionale di Vele d'Epoca, che vede centinaia di yacht, grandi e piccoli, riunirsi nel porto. Anche in questa occasione, il Polo Tecnologico Imperiese è presente con studenti e docenti impegnati in attività di PCTO che si focalizzano sul nostro mare.

Con Decreto del Presidente della Repubblica n° 1250 del 9 agosto 1956 sono stati definiti i limiti territoriali della Capitaneria di Porto di Imperia, collocata all'interno della Direzione Marittima della Liguria e che sono compresi tra il confine di Stato con la Francia ed il Comune di Cervo (IM).



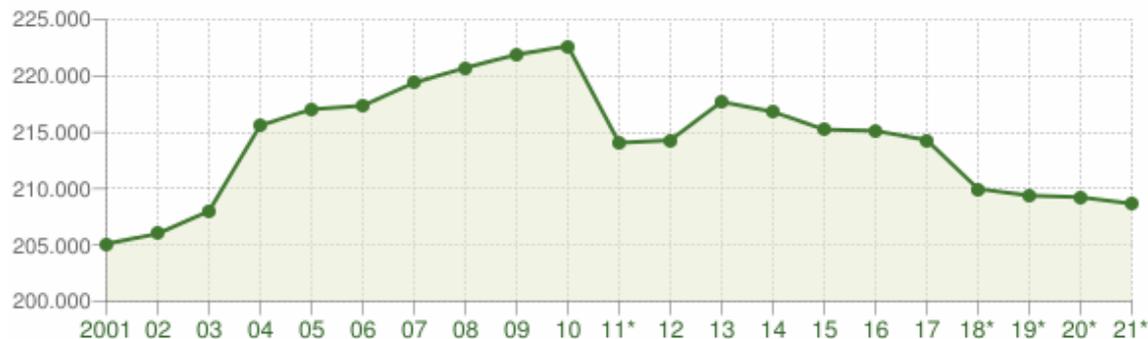
La Capitaneria di Porto ha la sua Sede principale in un edificio, di recente costruzione, situato nella zona portuale di Imperia Porto Maurizio ed è stata inaugurata il 25 ottobre 2008.

Nell'ambito del Compartimento Marittimo sono ricompresi l'Ufficio Circondariale Marittimo di Sanremo, gli Uffici Locali Marittimi di Ventimiglia e Diano Marina e le Delegazioni di Spiaggia di Bordighera, Arma di Taggia e Riva Santo Stefano.

ISoMAR è l'Associazione degli Agenti Marittimi Raccomandatori, Agenti Aerei, Mediatori Marittimi e Spedizionieri delle Province di Imperia e Savona costituita nel 1997 dalla confluenza di Associazioni di categoria preesistenti quali l'Associazione Agenti Raccomandatori e Pubblici Mediatori Marittimi, attiva dal 17.07.1969, e l'Associazione Spedizionieri ed Agenti Marittimi attiva dal 12.10.1965 (ASMETRA dal 1996).

Popolazione Provincia di Imperia 2001-2021

Andamento demografico della popolazione residente in provincia di Imperia dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno. Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.



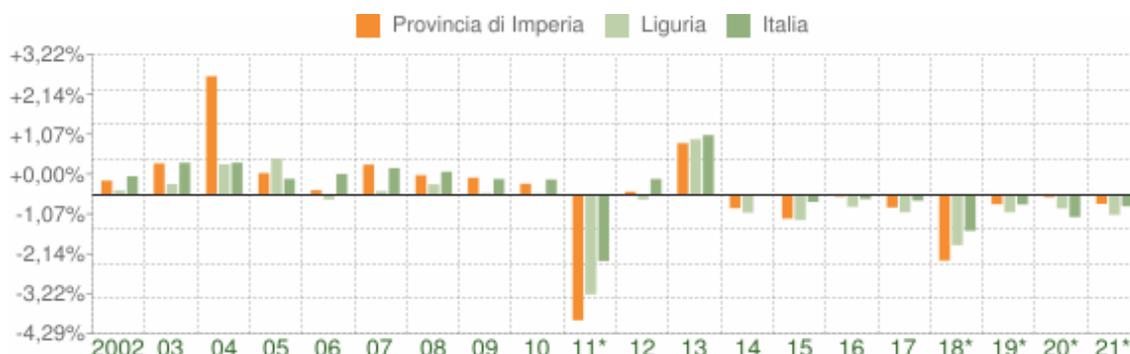
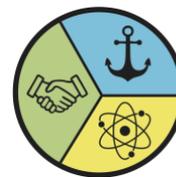
Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Imperia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Liguria e dell'Italia.



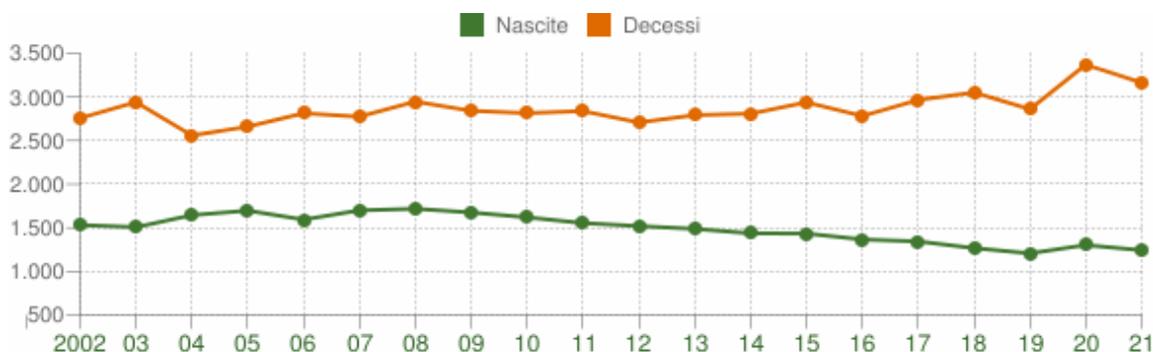
Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

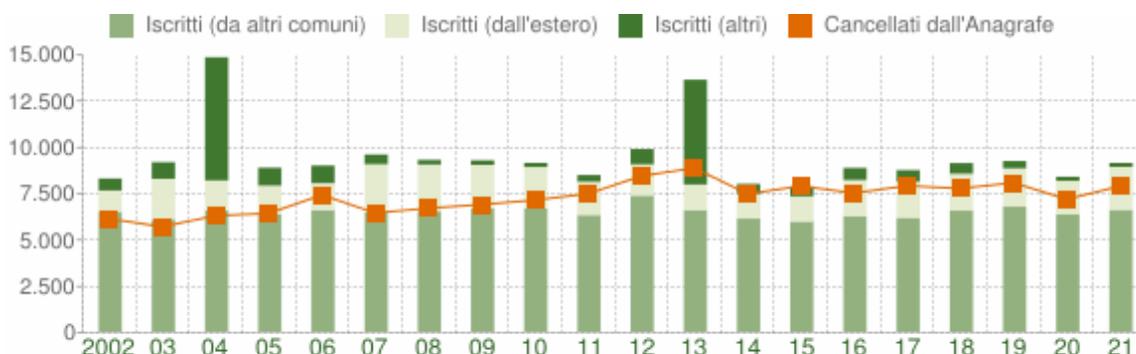
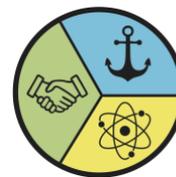


Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Imperia negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



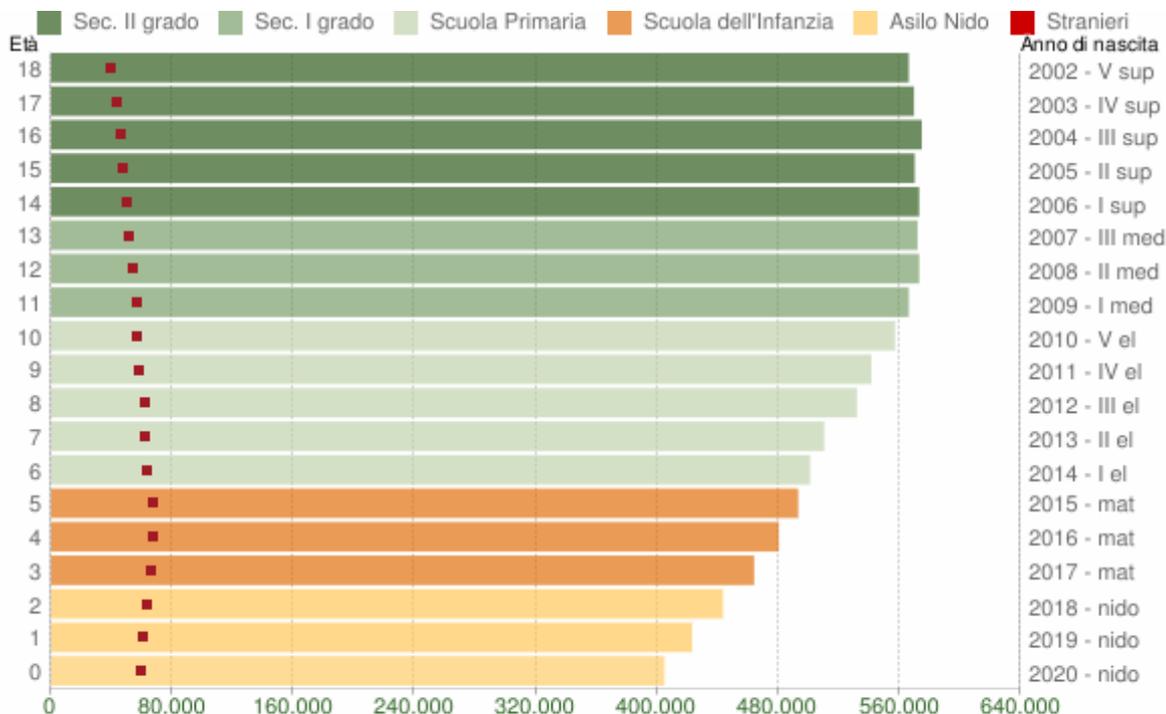
Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione in Italia per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole in Italia, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

ITALIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Analisi dei dati

Da questi dati è facile constatare l'invecchiamento della popolazione e la diminuzione della popolazione per età scolastica.



L'Istituto intende provare a contenere la contrazione delle iscrizioni potenziando l'offerta formativa, attuando azioni per contrastare la dispersione scolastica senza alterare la preparazione.

Allo scopo di diminuire il numero di abbandoni ed i casi di ripetenze, sono state individuate le seguenti strategie:

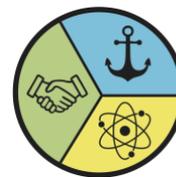
- Cura dell'orientamento: una scelta consapevole, condivisa e felice dell'indirizzo scolastico è la migliore premessa per il successo formativo
- Realizzazione di progetti rivolti agli alunni delle classi prime, con l'obiettivo di inserirli armonicamente nella vita scolastica
- Programmazione accurata delle attività di rinforzo e di recupero
- Attuazione di un orario settimanale didatticamente efficace che tenga anche conto delle necessità di trasporto degli studenti che risiedono lontano dalla sede scolastica, infatti l'Istituto accoglie studenti provenienti da tutta la Provincia di Imperia e da parte della Provincia di Savona, con rilevanti problemi di trasferimento causati dall'inadeguatezza della rete dei trasporti
- Programmazione a livello di Consigli di Classe dei momenti di verifica, per distribuire in modo equilibrato lo studio domestico ed evitare cumuli di lavoro
- Comunicazione costante e regolare con le famiglie degli studenti, specie di quelli il cui rendimento scolastico non sia soddisfacente, o con una frequenza non regolare, o che manifestino un comportamento non corretto
- Disponibilità all'ascolto da parte dei docenti, all'interno di un ambiente sereno e rispettoso della sensibilità degli allievi
- Progetti specifici per la valorizzazione delle eccellenze e la prevenzione del cosiddetto "disagio dei talenti"
- Costante scambio di informazioni tra docenti all'interno dei Consigli di Classe, per lo studio di strategie comuni volte alla soluzione dei problemi
- Sportelli di ascolto e consulenza
- Progetti di "prevenzione ed educazione alla salute" e "al contrasto del bullismo" in collaborazione con la ASL e USP di Imperia

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica si presenta sostanzialmente eterogenea, sia per quanto riguarda la condizione sociale degli alunni, sia in riferimento ai loro livelli di partenza. Molti necessitano di serio e costante sostegno da parte dell'istituzione scolastica, sia dal punto di vista didattico, sia in relazione alle strutture di accoglienza. L'Istituto cura l'inclusione degli studenti con BES. La Scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata al livello di scuola. Per l'autovalutazione, si faccia riferimento al RAV 22/25, sezione Processi / Inclusione e differenziazione.

Il Polo Tecnologico ha da sempre qualificato la propria esperienza formativa attraverso una costante introduzione di innovazioni didattiche in stretto rapporto con la realtà economica locale, con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

L'Istituto, tramite le sue varie funzioni di dirigenza, docenza e segreteria, interagisce quotidianamente con l'utenza ed il territorio, e registra con attenzione le esigenze e i suggerimenti provenienti da alunni, famiglie e realtà economiche e istituzionali presenti. In tutte le forme di programmazione delle sue attività, e specie nella elaborazione della progettualità inserita nel PTOF, la scuola tiene conto delle risultanze di tali continue interazioni con l'utenza. Compatibilmente con le risorse disponibili e gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, l'Istituto cerca di venire incontro alle esigenze che trovano più



larga manifestazione da parte delle famiglie e degli stakeholders, avendo cura di rilevare in itinere e a posteriori un adeguato monitoraggio dell'efficacia delle iniziative intraprese.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Per l'autovalutazione, si veda il RAV 22/25, sezione Processi – Territorio e Famiglie.

Mission

L'Istituto è una Scuola Pubblica. In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

L'Istituto opera sulla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle progettazioni didattiche con i seguenti obiettivi generali:

- OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Il servizio reso dall'Istituto all'utenza è inteso a perseguire le seguenti finalità:

- *equilibrato sviluppo della personalità degli studenti;*
- *formazione di persone responsabili e mature, nella coscienza dei diritti e dei doveri;*
- *prevenzione di forme di disagio e dipendenza giovanile, potenziale causa di devianze comportamentali e sociali;*
- *capacità di interagire positivamente con culture diverse;*
- *orientamento, come progettazione consapevole del proprio avvenire.*

- OBIETTIVI FORMATIVI PROFESSIONALI

Il conseguimento di ciascuna tipologia di diploma richiede che vengano raggiunte determinate competenze sia specialistiche che trasversali, ritenute utili per la costruzione di una figura professionale adeguata alle richieste del mondo del lavoro.

L'individuazione di tali competenze deve tenere conto del fatto che negli ultimi anni è sempre più forte la richiesta di personale tecnico capace di adattarsi con flessibilità a realtà produttive molto differenziate e di allinearsi con sufficiente rapidità agli sviluppi della tecnologia.

Di qui la necessità di formare diplomati dotati di una solida cultura di base, con una mentalità aperta all'innovazione e l'attitudine a pensare in termini di strutture generali adattabili di volta in volta alle singole esigenze.

In particolare, nell'ottica di quanto affermato, si considerano come prioritarie le seguenti competenze e qualità:

- *abitudine alla correttezza, puntualità e precisione;*
- *attenzione nel cogliere il valore della legalità;*
- *accettazione esplicita delle finalità della scuola;*
- *disponibilità al lavoro scolastico, individuale e di gruppo;*
- *disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi;*
- *capacità di valutazione ed autovalutazione;*
- *capacità di portare a termine un compito in modo autonomo;*
- *capacità di affrontare in modo appropriato problemi di natura diversa;*
- *propensione culturale al continuo aggiornamento;*



- capacità di usare correttamente la lingua italiana sia nella forma orale che in quella scritta;
- capacità di documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro;
- conoscenza prioritaria della lingua inglese;
- capacità di usare i principali strumenti informatici;
- capacità di cogliere gli aspetti giuridici ed economici dei problemi.

Data la presenza sul territorio di numerose imprese operanti nel campo della logistica e dei trasporti si ritiene determinante la proposta dell'apertura della sezione logistica. In questa articolazione, che si andrebbe ad aggiungere alle già presenti CMN e CAIM, si ritiene di poter rispondere alla necessità crescente di operatori qualificati nel settore. Si riscontra inoltre la possibilità di interagire con imprese del campo logistico a livello regionale e interregionale con le quali si pensa di poter collaborare grazie alla futura creazione di progetti ad hoc di PCTO e stage qualora la proposta dell'apertura della nuova sezione incontri le richieste delle famiglie.

CAP. 3 DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Qualità dell'istituto Polo tecnologico imperiese riguarda le attività di:

Progettazione, sviluppo, programmazione, erogazione, valutazione e certificazione dei percorsi di istruzione quinquennali della scuola secondaria di II grado relativi all'indirizzo "Trasporti e Logistica", articolazione "Conduzione del mezzo" opzioni "Conduzione del mezzo navale" e "Conduzione di apparati e impianti marittimi", in conformità con l'attuazione della disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del settore di riferimento.

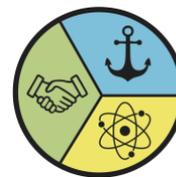
Il Sistema Gestione per la Qualità risponde a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 con l'esclusione del:

Requisito 7.1.5.2 - "Riferibilità delle misurazioni": il requisito è ritenuto non applicabile al campo di applicazione del SGQ in quanto l'Istituto nell'erogazione dei servizi non esegue misurazioni (rilevazione di misure che richiedano utilizzo di strumenti di misura). Sono tuttavia utilizzati strumenti di misura per l'esecuzione di esercitazioni didattiche che non richiedono riferibilità della misura vista la finalità dell'uso.

CAP. 4 MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE

L'Organizzazione è consapevole che gli effetti della propria attività hanno impatto su una platea di soggetti e/o organizzazioni, sia interni che esterni. Gli stessi soggetti/organizzazioni possono, a loro volta, condizionare i processi che caratterizzano il sistema qualità e il raggiungimento dei risultati attesi.

L'individuazione delle parti interessate (o portatori di interessi), pertanto, fa riferimento ad un soggetto (o un gruppo di soggetti) che nutrono aspettative in relazione ai diversi processi/attività del sistema qualità o che possono esercitare una influenza nei confronti dello stesso. Con maggiore chiarezza è possibile sostenere che le parti interessate sono le persone o gruppi di persone o altre entità che aggiungono valore all'organizzazione o ne costituiscono potenziali elementi di rischio, oppure che hanno un qualche interesse nei suoi



confronti o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione. In questo senso la parte interessata assume il valore di *rilevante*.

L'individuazione delle parti interessate parte dall'analisi e valutazione dei fattori di contesto che prende in considerazione il perimetro interno ed esterno all'organizzazione.

Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto è riesaminato periodicamente, facendo attenzione, per quanto possibile, a rilevare le specificità più significative che rientrano nel perimetro di implementazione e mantenimento del SGQ. L'organizzazione, per individuare i fattori interni ed esterni, positivi e negativi, del contesto ritenuti rilevanti ha individuato tre livelli di prossimità del contesto:

- interno all'organizzazione;
- esterno "di contiguità": con il quale il sito interagisce direttamente
- esteso (relazioni indirette): livello nel quale esistono fattori che possono essere ancora ritenuti rilevanti dall'organizzazione, ma per il tramite di parti interessate prossime all'organizzazione.

La definizione di livelli di contesto permette di individuare, per ciascun livello, sia i relativi fattori che le corrispondenti parti interessate rilevanti definendo, per queste, anche i requisiti da loro richiesti (esigenze ed aspettative).

I fattori, interni ed esterni individuati come rilevanti possono essere riferibili ad un'analisi eseguita sulle seguenti componenti e ai relativi aspetti:

Componente fisica	Ambiente naturale Ambiente artificiale
Componente sociale	Aspetti culturali Aspetti etici Aspetti di sicurezza e protezione Pubblico interesse Fattori demografici
Componente economica e operativa	Partnership Fabbisogni del mondo del lavoro Occupazione e occupabilità

In base all'analisi del contesto interno ed esterno dell'Organizzazione è stata definita una possibile griglia di individuazione delle parti interessate che potrebbero interagire con i processi dell'Organizzazione o che potrebbero determinare criticità in relazione ad aspettative di altre parti e, in quanto tali, potrebbero influire o essere influenzate dal SGQ e dai suoi processi.

La Tab. 1 rappresenta i principali elementi individuati come parti interessate, è da considerarsi indicativa e, pertanto, dovrà essere oggetto di personalizzazione da parte dei singoli siti.

Le parti interessate come individuate costituiscono il presupposto per la successiva definizione dell'analisi dei rischi e per la elaborazione del documento ANNEX che costituisce parte integrante del presente documento.

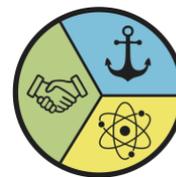
Tab. 1 - ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

PARTE INTERESSATA	Sito di riferimento		Requisiti/Aspettative
	MIUR	Istituto	
STUDENTI	X	X	Conformità di erogazione del servizio



PARTE INTERESSATA	Sito di riferimento		Requisiti/Aspettative
	MIUR	Istituto	
			scolastico
		X	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
	X	X	Orientamento al percorso formativo in uscita e professionale
		X	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
	X	X	Innalzamento delle competenze degli studenti
FAMIGLIE	X	X	Conformità di erogazione del servizio scolastico
		X	Pianificazione del servizio in funzione del ruolo di co-educatori di scuola/famiglia
		X	Pianificazione delle attività didattiche funzionali alla sostenibilità da parte dello studente
		X	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
		X	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
		X	Efficace informazione e comunicazione
		X	Partecipazione pro-attiva alla organizzazione delle attività dell'istituto
	X	X	Innalzamento delle competenze degli studenti

PERSONALE SCOLASTICO		X	Corretto esercizio della leadership
	X	X	Valorizzazione delle professionalità
	X	X	Formazione e aggiornamento adeguato ai bisogni
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
		X	Comunicazioni interne efficaci
	X	X	Pianificazione e organizzazione del lavoro
		X	Corretta applicazione dei CCNL

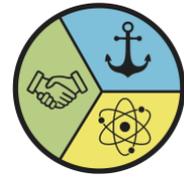


	X	X	Corretta applicazione di tutte le norme cogenti in relazione allo scopo del SGQ
--	---	---	---

STRUTTURE OSPITANTI PCTO		X	Conformità alle norme vigenti
		X	Rispetto del patto formativo
		X	Correttezza di comportamento da parte degli allievi
		X	Collaborazione scuola - azienda
		X	Affinamento competenze

FORNITORI (BENI e SERVIZI)		X	Conformità alle normative cogenti
		X	Affidabilità nei pagamenti
		X	Immagine
		X	Conformità alle normative cogenti (incluso sicurezza - ambiente)
		X	Continuità del rapporto collaborativo
MONDO DEL LAVORO	X	X	Conformità alle normative cogenti
	X	X	Corrispondenza dei contenuti formativi con le esigenze e fabbisogni professionali
	X	X	Livello di competenze degli studenti in uscita dai percorsi di studio
ALTRI FORNITORI (UTILITIES, CONSULENTI, ECC.)		X	Conformità alle normative cogenti
		X	Affidabilità nei pagamenti
		X	Immagine
ENTI E ISTITUZIONI (Commissione Europea, DPEPCM, CGCCP, AUTORITA' PORTUALE, ecc.) Rientra in questa sezione il MIUR come parte interessata per le scuole e le SCUOLE come parte interessata per il MIUR	X	X	Conformità alle normative cogenti
	X	X	Cooperazione nella definizione del sistema nazionale della formazione marittima (<i>indicare chi sono le parti</i>)
		X	Comunicazioni dal Miur alle scuole conformi e chiare
		X	Adozione di misure di sistema da parte del Miur per il supporto al miglioramento del sistema qualità
	X		Puntuali riscontri da parte delle scuole in merito all'adozione degli standard di riferimento (cogenti - qualità)
	X		Partecipazione alle attività promosse per il miglioramento del sistema
ALTRI ISTITUTI	X		Parità di trattamento
		X	Principi di lealtà
		X	Condivisione e scambio di esperienze e competenze
ENTI DI VERIFICA		X	Autonomia ed indipendenza
		X	Libero accesso alle informazioni
		X	Supporto dell'organizzazione
		X	Aumento redditività
ALTRE AZIENDE DEL TERRITORIO		X	Espansione del mercato locale in sinergia con altre aziende

CAP. 5 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ



Scopo del presente capitolo è quello di definire un modello di analisi che consenta di identificare, una volta definiti fattori e parti interessate del contesto, i rischi e le opportunità legati ai diversi processi del SGQ, nonché di individuare gli eventi che possono interferire con il raggiungimento degli obiettivi e pianificare le opportune azioni di contrasto. L'effetto dell'incertezza di un determinato risultato ed il concetto di *risk-based thinking* è considerato nel Sistema di Gestione Qualità concetto implicito incorporato nei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il proprio SGQ. L'Organizzazione adotta una particolare metodologia per l'adozione dell'approccio risk-based thinking basata anche sulla norma ISO 31000 che ne fornisce le linee guida.



L'analisi viene svolta dalle Direzioni con il supporto primario del RSGQ e delle diverse figure di sistema ed è condotta, in relazione ai diversi processi, in base a:

- mappatura dei processi e identificazione delle funzioni interessate
- individuazione delle principali attività
- identificazione e valutazione delle informazioni documentate esistenti
- individuazione di responsabilità, autorità, competenze
- correlazione dei fattori/parti interessate/esigenze e aspettative ai diversi processi e individuazione dei rischi/opportunità associati
- identificazione degli eventi che possono favorire il verificarsi di rischi/opportunità individuati per ciascun processo mappato
- valutazione delle probabilità di accadimento dell'evento/pericolo e del grado di rischio in relazione dell'impatto associato
- identificazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità

La stima del rischio e delle opportunità è condotta con il metodo della probabilità soggettiva, considerando le valutazioni del management e del gruppo di lavoro che opera nella valutazione dei rischi in merito alla probabilità o meno del verificarsi di eventi/pericoli e del correlato grado di gravità.

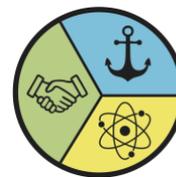
CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE

Le Direzioni sono chiamate ad effettuare, sulla base delle effettive caratteristiche del contesto, l'analisi dei rischi connessi a processi/attività e fasi del SGQ e a elaborare il proprio documento dei rischi/opportunità, che costituisce il riferimento per le azioni di mitigazione dei rischi e valorizzazione delle opportunità (ANNEX all'All. 2).

La stima del rischio si esplica in una valutazione rappresentata dalla identificazione del fattore di rischio da mettere in relazione con i possibili effetti da esso derivanti. Come già più volte descritto, il termine "rischio" può assumere una connotazione negativa o positiva; in quest'ultimo caso si parlerà di opportunità.

Di seguito si indicano alcune metodologie possibili per la valutazione del rischio.

- 1) Metodologia che valuta il grado/intensità del rischio (indice del rischio) come moltiplicatore di una matrice nella quale:



R = indice di rischio; P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento; C = conseguenze derivanti

P				
4	8	12	16	
3	6	9	12	
2	4	6	8	
1	2	3	4	C

$$R = P \times C$$

PROBABILITÀ

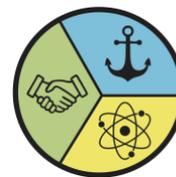
Valutazione delle probabilità (P)

Indice numerico	Livello	Definizione/Criterio
1	Improbabile	Indica la scarsissima probabilità del verificarsi dell'evento per la mancanza della presenza oggettiva del rischio o dell'opportunità in esame. Non sono noti episodi già verificatisi. Assenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Occasionale	Indica la scarsa possibilità del verificarsi dell'evento. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o che sarebbero potuti accadere. Scarsa presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Indica la possibilità concreta del verificarsi dell'evento. Sono noti episodi in cui alla non conformità ha fatto seguito l'evento, oppure, in cui l'opportunità si è presentata ed è stata sfruttata vantaggiosamente. Presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.
4	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la non conformità rilevata ed il verificarsi dell'evento ipotizzato, oppure, tra l'opportunità rilevata e il vantaggio atteso. Si sono già verificati episodi per la stessa non conformità/opportunità rilevata in situazioni operative simili. Alta presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità.

CONSEGUENZE

Valutazione delle conseguenze (C)

Indice numerico	Livello	Definizione/Criterio
1	Bassa	Bassa incidenza sull'attività svolta



2	Medio bassa	Facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività
3	Probabile	Non facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività
4	Molto probabile	Incidenza irreversibile o di elevata difficoltà di rimedio sull'attività lavorativa svolta

INDICE DI RISCHIO

Valutazione indice di rischio (R)

Range numerico	Livello	Misure di contenimento
1 – 3	Rischio basso	Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.
4 – 8	Rischio medio	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.
9 – 16	Rischio alto	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.

- 2) Metodologia secondo cui l'evento (rischio/opportunità) è valutato sulla base di un **indice di priorità** del rischio (**IP**) calcolato come prodotto dei seguenti fattori:

$$IP = P \times G \times R$$

P – **probabilità** del verificarsi dell'evento;

G – **gravità** dell'impatto connesso all'evento;

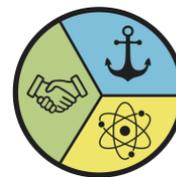
R – grado di **rilevabilità** dell'impatto.

Il valore attribuito alla probabilità (**P**) varia da 1 a 4 in maniera proporzionale come di seguito indicato:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO	CRITERIO
1	Remota	È inverosimile che l'evento si presenti
2	Bassa	L'evento si può presentare con periodicità
3	Media	L'evento si può presentare frequentemente
4	Alta	L'evento si presenterà sicuramente

La gravità dell'impatto (**G**) viene identificata in funzione dell'entità dello stesso, nonché della sua durata. Ad essa si attribuisce un valore da 1 a 4 secondo il seguente significato:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO	CRITERIO
-----------	----------	----------



1	Ininfluyente	Il manifestarsi dell'evento non provoca effetti significativi sull'attività
2	Bassa	Il manifestarsi dell'evento provoca un effetto poco significativo, rilevabile dall'esterno
3	Media	Il manifestarsi dell'evento provoca effetti sull'attività senza però compromettere l'esecuzione della stessa
4	Alta	Il manifestarsi dell'evento provoca effetti rilevanti sull'attività.

Il grado di rilevabilità dell'impatto (**R**) tiene conto della facilità con cui l'evento può essere rilevato. Il valore attribuito a questo fattore è compreso tra 1 e 3 in maniera inversamente proporzionale al livello di rilevabilità:

PUNTEGGIO	CRITERIO
1	evento rilevabile nel giro di poche ore dal momento in cui esso accade
2	evento rilevabile nell'arco di qualche settimana dal momento in cui esso accade
3	evento impossibile da rilevare, i suoi effetti hanno impatto nell'arco degli anni.

Il valore del rischio e quindi le priorità dell'intervento, scaturito dalla valutazione effettuata secondo la modalità appena descritta, può essere inserito nei seguenti livelli di significatività:

Indice di Priorità del rischio	Classificazione e del Rischio	Descrizione dell'indice di Rischio	Tempi di attuazione delle azioni da intraprendere	Misure di contenimento
32 ≤ IP ≤ 48	Rischio Elevato	Richiesta azione correttiva immediata al fine di intervenire sulla fonte che genera il rischio, provvedendo alla sua riduzione/eliminazione.	Immediata	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.
19 ≤ IP ≤ 31	Rischio Alto	Richiesta azione correttiva a breve termine al fine di intervenire sulla fonte che determina l'evento, provvedendo alla riduzione/eliminazione del rischio.	Entro 3 mesi	Predisposizione AC nel breve periodo, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio
7 ≤ IP ≤ 18	Rischio Medio	Si devono adottare azioni preventive per la riduzione/eliminazione del rischio.	Entro 6 mesi	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.
1 ≤ IP ≤ 6	Rischio Basso	Rischio Basso: si possono adottare opportune	Entro 12 mesi	Nessuna AC specifica,

 	<p>SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITA' PER LA FORMAZIONE MARITTIMA</p> <p>QUALI.FOR.MA</p> <p>I.I.S. "POLO TECNOLOGICO IMPERIESE"</p>	
--	--	---

		azioni preventive per prevenire il rischio	consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti
--	--	--	--

Le Direzioni provvedono (almeno una volta l'anno) alla ridefinizione/aggiornamento del set di rischi/opportunità in collaborazione con i responsabili dei processi e il RSGQ per:

- verificare l'attualità delle informazioni e dei dati utilizzati in fase di analisi
- raccogliere i dati di monitoraggio delle azioni di trattamento dei rischi e valorizzazione delle opportunità
- realizzare il confronto fra obiettivi e risultati
- definire interventi di miglioramento e/o correttivi
- pianificare l'implementazione degli interventi definiti

I rischi/opportunità sono oggetto di monitoraggio in relazione alle azioni intraprese.

La gestione del rischio può essere elaborata in base alla valutazione e all'esito dei monitoraggi precedenti.

Le risultanze dell'analisi dei rischi costituisce input al Riesame della Direzione in relazione alle azioni di mitigazioni individuate.

L'ANNEX al presente Allegato, da elaborare sulla base delle risultanze del processo di valutazione dei rischi effettuato presso le singole Direzioni, costituisce l'informazione documentata di riferimento.

Come per la TAb. 1, anche l'ANNEX è corredato di esempi che possono costituire i potenziali rischi dei principali processi del SGQ. Le Direzioni provvedono alla definitiva e personalizzata elaborazione.

L'ANNEX è strutturato utilizzando la metodologia 1) – Indice del rischio. Ciascuna Direzione adotta il modello ritenuto più idoneo allo scopo, anche ulteriore rispetto agli esempi riportati, modificandone la struttura.

CAP.6 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

MSGQ – Quali.For.Ma – ANNEX ALL. 02 Rev. 00 (Valutazione rischi e opportunità)